



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Regione Sicilia

Settore 5° - Servizi Demografici ed Elettorali, Agricoltura,
Caccia e Contenzioso

Via Savoia, 167-91010-(Tp) - TEL. n.0923/621211 - Fax
0923/972383 -

- P. E. C.: protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it -

Determina n. 840 del 04/10/2016.

OGGETTO: Approvazione dei procedimenti da sottoporre a controllo ai sensi e per gli effetti del D. P. R. 445/2000.

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

PREMESSO che il Settore 5° per l'espletamento della sua attività istituzionale, provvede ad acquisire da parte dell'utenza e delle imprese che forniscono servizi, delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà;

CONSIDERATO che l'Ufficio medesimo deve operare per verificare la veridicità delle dichiarazioni in materia di appalti, affidamenti e per la chiusura di procedimenti amministrativi di competenza;

VISTI gli articoli 71 e 72 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, che, in combinato disposto con gli artt. 46 e 47, prevedono, rispettivamente, da un lato, che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n° 445/2000 e, dall'altro, che ai fini di tali controlli le pubbliche amministrazioni individuano, e rendono note, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi, oltreché le modalità per la loro esecuzione;

RICHIAMATA la circolare ministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 8/99 del 22/10/1999 con la quale si forniscono indicazioni alle pubbliche amministrazioni per favorire il corretto svolgimento delle procedure di controllo della veridicità della autocertificazioni;

VISTO in particolare che la citata circolare stabilisce che le amministrazioni precedenti devono stabilire delle modalità e criteri attraverso cui effettuare i controlli privilegiando la tempestività nel sistema dei controlli rispetto alla estensione dei casi da controllare e dando facoltà di autodeterminare la percentuale dei casi di autocertificazione da verificare a campione anche in relazione alla rilevanza degli effetti prodotti;

VISTO il D.L. 09/02/2012, n. 5 (convertito dalla L. 35/2012) ed in particolare il comma 4 dell'art. 14 che riporta i seguenti principi e criteri direttivi, cui gli enti locali devono conformare le attività di controllo di loro competenza ai sensi del comma 5 del medesimo art. 14:

a) proporzionalità dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi al rischio inerente all'attività controllata, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici;

- b) *eliminazione di attività di controllo non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici;*
- c) *coordinamento e programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico evitando duplicazioni e sovrapposizioni e da recare il minore intralcio al normale esercizio delle attività dell'impresa, definendo la frequenza e tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate;*
- d) *collaborazione con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità;*
- e) *informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative, secondo la disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;*
- f) *razionalizzazione, anche mediante riduzione o eliminazione di controlli sulle imprese, tenendo conto del possesso di certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO o altra appropriata certificazione emessa, a fronte di norme armonizzate, da un organismo di certificazione accreditato da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione europea ai sensi del Regolamento 2008/765/CE, o firmatario degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento (IAF MLA);*

VISTA la precedente determina del Settore intestato n. 696 del 05/08/2015, con la quale si sono definiti i criteri di campionamento ai fini del controllo di cui agli artt. 71 e 72 del D. P. R. 445/2000;

VISTA la nota del Segretario comunale avente prot. 20024 del 08/09/2016, con la quale si fornivano dei suggerimenti sulla materia dei controlli, sollecitandone l'implementazione anche nelle more della auspicata regolamentazione unitaria della materia da parte dell'Ente con un apposito atto regolamentare;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 50/2016, recante il "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*"
- il D. P. R. 207/2010 con il quale è stato approvato il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per la parte ancora in vigore;*
- la legge della Regione Sicilia n. 12 del 12/07/2011, che contiene la "*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali.*" la quale ha disposto il recepimento ed il rinvio dinamico alla disciplina sui contratti pubblici recata nel D. Lgs. 163/2006 e nel D. P. R. 207/2010;
- l'art. 1, comma 449 della l. 27/12/2006 n. 296;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 4;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/04/2013 e successive modificazioni;
- il Regolamento comunale delle determine, approvato con delibera consiliare n. 43 del 9/04/93;

- il già richiamato D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli articoli 25, comma 1, lettera a) e b) e l’articolo 35, comma 3, lettera c);

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad approvare i procedimenti amministrativi sui quali dovranno operare i controlli di cui agli artt. 71 e 72 del D. P. R. 445/2000;

VISTE le tabelle dei procedimenti amministrativi di competenza del 5° Settore, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante;

DETERMINA

Di approvare le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare in ogni loro parte le tabelle dei procedimenti amministrativi del 5° Settore, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante, statuendo che sui detti procedimenti dovranno essere sottoposti a controllo le dichiarazioni sostitutive ed in generale ogni forma di dichiarazione dalla quale consegua per il richiedente un diritto soggettivo o un interesse legittimo pretensivo;

Di dare atto che il presente provvedimento, in assenza di una disciplina generale approvata dagli organi di indirizzo politico, regola unicamente le attività di competenza del Settore 5° fino alla regolamentazione unitaria e all’individuazione dell’ufficio di cui all’art. 43 del D. P. R. 445/2000;

Di pubblicare il presente provvedimento nell’albo pretorio e sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione trasparente, onerando degli adempimenti l’Ufficio di Segreteria;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5°

Dott. Filippo Andrea Di Giorgio